

NOTIZIARIO

DELL'ASSOCIAZIONE ARCHIVISTICA ECCLESIASTICA

Direzione e Segreteria:
Piazza San Calisto n. 16 - 00153 ROMA

N. 39 - Giugno 2004

Sommario: Lettera del Presidente - Attività del Consiglio - Proposta di Regolamento dell'Associazione - Lo Statuto dell'Associazione - Auguri al prof. Giulio Battelli - Verso il terzo volume della Guida degli Archivi capitolari - Nuovi Soci - In memoriam: mons. Antonio Arcolin e P. Victor Gramatowski S.J. - Notizie varie - Pubblicazioni ricevute - Avvisi.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari amici,

il volume degli atti del convegno di Trento, che vi è pervenuto, avrà rinnovato il ricordo dell'intensa esperienza compiuta, anche con l'incontro degli amici dei vari paesi d'Europa. A tutti saranno di grande vantaggio gli orizzonti e le motivazioni della formazione degli archivisti, che le riflessioni e le esperienze hanno illustrato. C'è da auspicare vivamente una fioritura di modalità in cui prenderà forma questa che si impone come una urgente necessità, come si evidenzia sempre più chiaramente la formazione degli archivisti.

In questa direzione si colloca il manuale di archivistica ecclesiastica che da qualche mese è nelle vostre mani e sui vostri tavoli di lavoro. Di esso si riferiscono, a parte, i giudizi che vengono da più parti; come pure del fatto che esso incomincia ad essere adottato da professori di archivistica delle Università italiane.

Soprattutto conta rilevare che la formazione archivistica, diretta a "consegnare la memoria" di comunità e di istituzioni, oltre la competenza professionale e la sensibilità storica comportano comprensione teologica e cultura ecclesiale. Lo esige la stessa funzione pastorale degli archivi ecclesiastici e si radica in quella *communio sanctorum* che il loro patrimonio archivistico attesta. Ravvivare la detta *communio* per le generazioni presenti sarà il merito dell'archivista e il miglior risultato del suo impegno culturale.

* * *

Per continuare a produrre strumenti ed iniziative, l'Associazione ha bisogno del vostro contributo di idee e il vostro sostegno economico. Perciò ritorno a chiedere di utilizzare l'allegato conto corrente postale, *sia per inviare l'annuale quota associativa, sia per la copia del manuale ricevuto.*

* * *

Siamo ormai orientati verso il prossimo convegno di Roma. Il Consiglio ha lavorato con impegno, a partire dall'ultima riunione del 2003. È definita la serie dei relatori e dei comunicatori. Per ciò invito tutti a programmare la partecipazione. L'Assemblea dei soci che si svolgerà in quella circostanza sarà chiamata a discutere e approvare il "regolamento dell'Associazione».

L'Associazione partecipa al prof. Giulio Battelli le più vive congratulazioni per aver raggiunto il suo centesimo anno di vita; al tempo stesso raccomanda al paterno amore di Dio mons. Antonio Arcolin, così caro a tutti, che ha concluso la sua permanenza terrena.

C'è bisogno di collaboratori per portare avanti la "Guida degli Archivi capitolari d'Italia". Auspico vivamente che il mio appello susciti la disponibilità di qualcuno nelle regioni in cui l'operazione non ha avuto i risultati desiderati.

* * *

Concludo augurando a ciascuno che lo Spirito Santo riempia la esistenza e susciti pensieri e desideri grandi. Il cammino diventerà deciso e lieto, perché, al di là delle tristezze delle vicende generali del mondo, il Signore risorto e vivente ci tiene nelle sue mani.

Con amicizia

SALVATORE PALESE
Presidente

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

La mattina di lunedì 31 maggio 2004, si riunisce il Consiglio presso la sede dell'Archivio generale dei Carmelitani in Roma. Presenti tutti i membri, eccetto P. Luis Cuña Ramos, che interviene nel pomeriggio.

Dopo la lettura e approvazione del verbale della riunione precedente (del 1 dic. 2003) il Presidente ricorda la gioia comune dell'Associazione nel festeggiare i cento anni del prof. Giulio Battelli, a cui sono state inviate calorose congratulazioni. A questa nota di letizia si aggiunge però il doloroso annuncio della morte di nostri soci, di cui si offre un ricordo nel Notiziario.

Poi il Presidente presenta il nuovo volume di «Archiva Ecclesiae», contenente gli atti del XXI convegno di Trento. Il volume sarà spedito nelle prossime settimane ai soci e agli enti (archivi di Stato e biblioteche) che ne hanno fatto richiesta. Si sottolinea come per i contenuti il volume si presenta come valido sussidio per la cultura archivistica. Sottolinea quindi l'intenso svolgersi di convegni e di incontri di studio sugli archivi ecclesiastici lungo tutta la penisola italiana: Cagliari, Acireale, Viterbo, Chieti e Venezia. Ad alcuni di essi ha partecipato come invitato. Informa infine sulla richiesta rivolta all'Associazione per una collaborazione da parte del Pontificio Comitato Scienze Storiche. In seguito ai colloqui che si faranno potrà dare maggiori dettagli al Consiglio.

Alcuni membri del Consiglio completano il panorama delle comunicazioni: il prof. Luciano Osbat sul centro Diocesano di documentazione per la storia e la cultura religiosa in Viterbo; la prof. Francesca Cavazzana Romanelli sui nuovi sviluppi nel ministero dei beni culturali (dipartimenti, nuovo regolamento e articolazione dei servizi); Mons. Giancarlo Manzoli con presentazione di due volumi editi nella sua Diocesi (inventario dell'archivio di mons. Luigi Martini; e il Regesto della mensa vescovile di Mantova degli anni 1215-1233). il Dr. Piergiorgio Figini informa sulle attività dell'archivio diocesano di Lugano e illustra la situazione in Svizzera degli archivi ecclesiastici e in particolare delle parrocchie.

Segue un'ampia illustrazione della situazione in cui si trova la redazione del terzo volume della *Guida degli Archivi capitolari d'Italia*. Mentre ci si rallegra per il lavoro svolto finora, emerge la preoccupazione per il rischio di perdita di un notevole patrimonio archivistico com'è quello dei Capitoli delle cattedrali d'Italia. Si è ampiamente esaminato, con scambio di pareri, sul come intervenire nei casi in cui nonostante le promesse, le schede previste non sono arrivate, e sugli archivi di cui bisogna

ancora accertarne l'esistenza. Si rende necessaria una più ampia collaborazione all'iniziativa dell'Associazione. Per l'alto Lazio e Umbria e per il Triveneto ne esamineranno la situazione rispettivamente il prof. Osbat e la Dr. Cavazzana Romanelli in comunicazione con il Presidente. (Un quadro della situazione aggiornata per il terzo volume della Guida viene pubblicato nel presente Notiziario).

Dopo l'esame delle richieste pervenute e ammissione di nuovi soci, il Consiglio effettua una pausa per un convivio fraterno.

Ripresi lavori nel primo pomeriggio, si tratta dell'organizzazione del prossimo convegno dell'Associazione a Roma nel sett. del 2005. Viene offerto l'aggiornamento sull'accettazione da parte dei relatori e di coloro che interverranno alle tavole rotonde. Rimane il problema della sede, viste le impossibilità della prima scelta e le difficoltà e costi della seconda. Si spera in breve di risolvere positivamente con un'altra sede conveniente alle nostre esigenze.

Infine, con un ampio scambio di pareri, si è esaminato accuratamente il progetto di aggiornamento del regolamento preparato dal consigliere Mons. Manzoli sulla base del mandato ricevuto dal Consiglio stesso. Il testo di questo progetto, con alcune modifiche suggerite dal Consiglio, verrà pubblicato sul Notiziario per informazione e consulta dei soci in preparazione all'Assemblea del 2005 competente per la sua approvazione. (Questo testo di progetto del Regolamento si trova, qui di seguito, nel presente Notiziario).

Conclusa la riunione i membri del Consiglio si sono incontrati con i curatori del progetto SHADES (software per la descrizione, inventariazione e fruizione di archivi storici), preparato per la Congregazione dell'Evangelizzazione dei Popoli e che verrà dato gratuitamente a quanti ne faranno richiesta.

PROPOSTA DI REGOLAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Secondo le deliberazioni dell'Assemblea dei soci, tenutasi a Trento, nel settembre 2002, il Consiglio direttivo ha preparato il testo che sarà discusso e approvato nella prossima Assemblea di Roma nel settembre 2005. Unitamente si invia il testo dello statuto.

I soci che ritengono di dare indicazioni o di fare proposte, sono invitati a scrivere direttamente al Presidente dell'Associazione.

REGOLAMENTO DELLA ASSOCIAZIONE ARCHIVISTICA ECCLESIASTICA

Art. 1 - Il socio viene ammesso all'Associazione tramite la presentazione dei seguenti documenti:

- a) domanda sottoscritta dall'interessato;
- b) curriculum della vita ed elenco delle eventuali pubblicazioni;
- c) attestazione riguardante l'eventuale attività che si presta o che è stata prestata in archivi ecclesiastici.

Con l'accettazione da parte del Consiglio, il nuovo socio acquisisce ogni diritto e dovere, fatta eccezione del diritto di esercitare il voto attivo e passivo. La proclamazione dei nuovi soci sarà fatta dal Presidente dell'Associazione nella prima Assemblea utile. A seguito della proclamazione, il socio può esercitare il diritto di voto attivo e passivo.

Il socio decade:

- a) per rinuncia comunicata al Consiglio e da esso accettata;
- b) per morte;
- c) per mancato versamento della quota associativa per sei anni continuativi. In questo caso, il segretario lo informi assegnandogli un tempo adeguato per la risposta; se, nonostante il richiamo, non versa le quote arretrate, il Consiglio lo dichiara decaduto.

Art. 2 - Le sedute dell'Assemblea sono valide in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti. (*cfr. Art. 13 § 2 dello Statuto*).

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei soci presenti e votanti, fatto salvo quanto è stabilito per le elezioni delle cariche sociali. (*cfr. Art. 13 § 3 dello Statuto*).

Nella relazione all'Assemblea, il Presidente, oltre a quanto previsto nell'art. 13 § 1 dello Statuto, segnala pure le eventuali questioni aperte.

Art. 3 - Le elezioni delle cariche sociali sono effettuate con votazioni distinte. Per l'elezione del Presidente e del Vicepresidente occorre la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti; per l'elezione dei Consiglieri è sufficiente la maggioranza relativa dei voti dei soci presenti. *(cfr. Art. 9 dello Statuto)*

Art. 4 – Per procedere alle elezioni di cui all'art. 3, l'Assemblea nomina un Collegio elettorale, formato da un presidente, da un vicepresidente e da due scrutatori. E' nella facoltà del presidente scegliere altri collaboratori. terminate le elezioni, il presidente del Collegio proclama gli eletti, dopo l'accettazione da parte dei medesimi.

Art. 5 – Al fine di provvedere all'elezione delle cariche sociali, ogni socio presente all'Assemblea può ricevere una sola delega da parte di socio assente. La delega, sottoscritta con autografo, sia consegnata a tempo debito al Collegio elettorale, che ne verifica la validità. La delega permette al socio di figurare come presente.

Art. 6 - Qualora l'Assemblea per l'elezione del Consiglio non possa essere riunita nei termini prescritti, l'elezione potrà essere fatta in via eccezionale mediante votazione a domicilio, secondo le modalità definite dal Consiglio, che resta in carica fino alla proclamazione del nuovo.

Art. 7 - Il Presidente dell'Associazione svolge anche compiti di rappresentanza legale della medesima. *(cfr. Art. 11 § 1 dello Statuto)*.

Art. 8 - Il Consiglio è convocato dal Presidente, anche su richiesta di almeno quattro membri del Consiglio stesso.

Art. 9- Le riunioni del Consiglio sono valide quando è presente la maggioranza assoluta dei membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. *(cf. Art. 10 dello Statuto)*

Art. 10 – Il Consiglio ha facoltà di nominare Consiglieri «aggregati», i quali prendono parte ai lavori del Consiglio senza voto deliberativo.

Art. 11 - Possono essere istituite Commissioni con precisi e determinati obiettivi:

- a) dal Consiglio con delibera;
- b) dall'assemblea dei soci, a maggioranza assoluta;
- c) da un terzo dei soci dell'Associazione.

Le Commissioni hanno durata temporanea, per un periodo massimo di tre anni e comunque decadono alla scadenza del Consiglio. Ogni Commissione è composta da non più di cinque membri e deve avere una adeguata copertura finanziaria, se necessaria, da allegare alla richiesta. La Commissione farà relazione al Consiglio nelle modalità e nei tempi indicati al momento della sua istituzione.

Art. 12 - Le pubblicazioni, edite dall'Associazione o sotto il suo patrocinio, dovranno essere portate a conoscenza di tutti i membri del Consiglio e approvate dalla maggioranza dei medesimi.

Art. 13 - Le modifiche del Regolamento dovranno essere approvate dall'Assemblea, a maggioranza assoluta.

Per comodità dei soci nell'esame del suindicato progetto di Regolamento, riportiamo qui di seguito il testo dello Statuto dell'Associazione.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

Approvato dalla Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano in data 13 luglio 1956 e aggiornato con alcune modifiche approvate dall'Assemblea dei Soci tenuta il 18 ottobre 1990.

Art. 1 - Con approvazione delle competenti Autorità è costituita la Associazione Archivistica Ecclesiastica con sede nella Città del Vaticano, e con gli uffici di Presidenza e di Segreteria in Piazza San Calisto n. 16, Roma. L'Associazione non persegue scopi di lucro..

Art. 2 - Scopo dell'Associazione è di contribuire, ispirandosi alle direttive della S. Sede, alla buona conservazione e allo studio degli Archivi che interessano la storia della Chiesa; e di promuovere ogni mezzo che valga a rendere più proficua l'attività scientifica e tecnica dei soci in rapporto agli Archivi.

Art. 3 - Agli effetti di cui al precedente articolo, l'Associazione promuove, tra l'altro, convegni di studio e pubblicazioni; e favorisce la partecipazione dei soci ad altre iniziative, specialmente internazionali, rivolte allo studio dei problemi che riguardano gli Archivi.

Art. 4 - I soci sono distinti in tre classi: ordinari, sostenitori e onorari.

Art. 5 - Possono essere ammessi come soci ordinari o sostenitori:

- a) coloro che prestano o hanno prestato servizio negli Archivi dipendenti direttamente o indirettamente dalla S. Sede, o in Archivi di particolare interesse per la storia della Chiesa;
- b) i cultori di scienze archivistiche, che contribuiscono al progresso degli Archivi sopra indicati.

Art. 6 – Possono essere nominati soci onorari coloro che abbiano reso servizi eminenti agli Archivi o siano benemeriti dell'Associazione.

Art. 7 – L'accettazione dei soci ordinari e dei sostenitori spetta al Consiglio, che proclama le ammissioni nell'Assemblea. La nomina dei soci onorari spetta all'Assemblea ed è a vita.

Art. 8 – I soci ordinari si obbligano al pagamento di una quota annuale stabilita dall'assemblea; i soci sostenitori versano annualmente una quota pari almeno a dieci volte quella ordinaria.

Art. 9 – Sono organi dell'Associazione l'Assemblea dei soci e il Consiglio.

L'Assemblea è composta dai soci ordinari, sostenitori e onorari. Essa elegge il Consiglio, che è formato dal Presidente, dal Vice-Presidente e da cinque Consiglieri. Tali elezioni sono effettuate a maggioranza dei voti, con votazioni distinte.

Il Consiglio dura in carica tre anni. Qualora uno o più Consiglieri diano le dimissioni o comunque vengano a mancare, subentrano nel Consiglio i primi dei non eletti.

Art. 10 – È compito del Consiglio dirigere e amministrare l'Associazione, e promuoverne l'attività.

Le sue deliberazioni sono prese a maggioranza dei componenti.

Art. 11 – Il Presidente ha la rappresentanza dell'Associazione, convoca il Consiglio e l'Assemblea, e ne presiede le sedute. Il Vice-Presidente lo coadiuva e, in caso di assenza o di impedimento o di mancanza, lo sostituisce.

Qualora vengano a mancare sia il Presidente che il Vice-Presidente, il Consigliere che ha riportato il maggior numero di voti convoca l'Assemblea dei soci per la loro elezione.

Art. 12 – Il Consiglio sceglie il Segretario e il Tesoriere.

Nel caso che l'uno e/o l'altro non siano consiglieri, prendono parte alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto.

Art. 13 – L'Assemblea dei soci ha luogo ogni tre anni; approva la relazione del Presidente sulle attività svolte, e quella del Tesoriere sui bilanci di previsione e consuntivo.

Le sedute dell'Assemblea sono valide in prima convocazione quando sia presente almeno la metà dei soci, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti.

Art. 14 – Qualora l'Associazione venga disciolta o cessi la sua attività, eventuali beni, il patrimonio librario e le carte della Segreteria saranno devolute alla S. Sede.

Art. 15 – Per quanto non è contemplato nel presente Statuto, Il Consiglio redigerà un Regolamento da approvarsi dall'Assemblea.

Le modifiche dello Statuto dovranno essere approvate dall'Assemblea.

XXII CONVEGNO DI STUDIO DELL'ASSOCIAZIONE

***Gli archivi ecclesiastici
del territorio diocesano***

13 – 16 settembre 2005
Casa dei Passionisti
Piazza SS. Giovanni e Paolo, 13 ROMA

CONSEGNARE LA MEMORIA

Il Manuale è stato spedito a tutti i soci in regola con la quota del 2003 e anche ai soci che hanno versato la quota del 2002. Ringraziamo i soci che hanno già versato la somma di €. 25,00 sul c.c.p. dell'Associazione specificando nella causale del versamento "per il Manuale".

AUGURI AL PROF. BATTELLI!

Il giorno di Pasqua di quest'anno il socio fondatore Prof. Giulio Battelli ha raggiunto il traguardo dei cento anni di vita. Attraverso queste pagine giunga all'illustre e stimato Professore l'omaggio devoto e le congratulazioni fraterne di tutti i soci dell'Associazione.

Non sappiamo con esattezza, ma sicuramente non pochi dei Soci lo hanno avuto come docente di Paleografia alla Scuola Vaticana, incarico da lui esercitato dal 1932 al 1974, quando ebbe il pensionamento. Ancor più sono i soci che lo hanno conosciuto in occasione di convegni e di incontri di studio, o hanno trovato in lui un punto di riferimento nella frequentazione dell'Archivio Segreto Vaticano.

Piace ricordare con gratitudine l'intensa e meritoria opera svolta dal prof. Battelli negli anni della seconda guerra mondiale (soprattutto nel periodo 1940-44) per la tutela e la salvaguardia degli archivi ecclesiastici del centro Italia, e nella partecipazione e nel coordinamento del noto censimento degli archivi ecclesiastici d'Italia promosso dal cardinale Giovanni Mercati.

Preziosa è stata la sua partecipazione nella fondazione della nostra Associazione e, anche se espressi umilmente e quasi sottovoce, i suoi interventi per la ripresa e il seguente cammino.

Per tutto questo: Grazie, prof. Battelli!

VERSO IL TERZO VOLUME DELLA GUIDA DEGLI ARCHIVI CAPITOLARI D'ITALIA

Sono pronte per essere pubblicate 18 schede riguardanti gli archivi capitolari di Giovinazzo, Tolentino Bovino, Canosa, Orte, Udine, Conversano, Piacenza, Cuneo, Fossano, Agrigento, Monreale, Cingoli, Brescia, Alghero, Mottola, Tolentino, Iglesias.

Pertanto con la pubblicazione della scheda di Brescia risulta al completo la regione pastorale lombarda. Con quella degli archivi di Nardò, Manfredonia, Ostuni e Troia si completerà quella pugliese.

Dal confronto con i dati pubblicati a riguardo nel Notiziario precedente, si può rilevare quante altre sono state promesse, che non sono ancora pervenute.

Dal confronto del quadro storico pubblicato in appendice al secondo volume della "Guida" si può fare il conto di quanti altri archivi bisognerà cercare l'esistenza.

Pertanto, al presente della regione pastorale

- Abruzzese-molisana: mancano 12 archivi, di 6 è avvenuta pubblicazione;
- Basilicata: mancano 9 archivi, di uno soltanto è pubblicata la scheda;
- Calabria: mancano 13 archivi, di 7 è avvenuta la pubblicazione;
- Campana: mancano 29 archivi, di 9 è avvenuta la pubblicazione;
- Emilia-Romagna: mancano 9 archivi, di 13 è avvenuta la pubblicazione;
- Laziale: mancano 32 archivi, di 5 è avvenuta la pubblicazione;
- Ligure: mancano 8 archivi, di 3 è avvenuta la pubblicazione;
- Marchigiana: mancano 12 archivi, di 12 è avvenuta la pubblicazione;
- Piemontese: mancano 3 archivi, di 12 è avvenuta la pubblicazione;
- Sarda: mancano 5 archivi, di 6 avvenuta la pubblicazione;
- Siciliana: mancano 11 archivi, di 8 è avvenuta la pubblicazione;
- Toscana: mancano 13 archivi, di 13 è avvenuta la pubblicazione;
- Triveneta: mancano 4 archivi, di 10 è avvenuta la pubblicazione;
- Umbra mancano 9 archivi, di 4 è avvenuta la pubblicazione.

Buone notizie vengono dall'Umbria e dall'alto Lazio, qualche speranza dalla Liguria. C'è bisogno di collaboratori.

NUOVI SOCI

Il Consiglio, nella riunione del 31 maggio 2004, ha ammessi, in base all'art. 5 dello Statuto, i seguenti nuovi soci:

- Dr. Laura Levantino, collaboratrice dell'Archivio Storico del Patriarcato di Venezia e del progetto «Ecclesiae Venetae».
- Dr. Paola Benussi, collaboratrice dell'Archivio Storico del Patriarcato di Venezia e del progetto «Ecclesiae Venetae».
- Dr. Manuela Meni, incaricato vescovile dell'archivio diocesano di Casale Monferrato.
- Dr. Lucia Pelagatti, operatrice in archivi ecclesiastici.
- Dr. Isabella Farinelli, incaricata dell'Archivio Storico Diocesano di Perugia.
- Don Igino Corsini, archivista e bibliotecario dell'Archivio Storico e Biblioteca Diocesana di Pesaro.

IN MEMORIAM

RICORDO DI MONS. ANTONIO ARCOLIN (1918-2004)

Socio della nostra Associazione dal 1970, fu entusiasta dell'attività e dell'impegno di diffondere la cultura della memoria tra gli ecclesiastici, anche con l'insegnamento della storia della Chiesa nel seminario diocesano. Egli fu convinto socio pure dell'Associazione Italiana dei professori di storia della Chiesa.

Fedele ai convegni di questi trent'anni, con la sua presenza ci ha arricchiti di cordiale giovialità, come di canti nelle nostre concelebrazioni eucaristiche. Ha sostenuto i giovani nel prendere responsabilità direttive e, negli ultimi anni, è stato generoso benefattore con notevoli elargizioni. Aggregato al consiglio direttivo nel 1980, è stato rieletto più volte e vi è rimasto fino al 1990.

Egli era nato a Padova, il 27 agosto 1918. Ordinato prete il 3 giugno 1944, è stato vicario cooperatore in varie parrocchie della diocesi di Adria Rovigo (Ceregnano, Villadose, Baricetto e Bergantino); inviato a Molinella, nel giugno 1950, come vicario sostituto, ne fu nominato parroco il 15 giugno 1952, poi trasferito a Castelnovo Bariano, il 12 aprile 1956. Il 1° novembre 1973 fu nominato canonico onorario e cappellano corale della cattedrale della diocesi, nonché incaricato dell'archivio e della biblioteca capitolari; due anni dopo divenne canonico effettivo. Di nuovo parroco a Molinella dal 1° maggio 1976. Il mattino del 13 aprile 2004 è stato trovato morto, sulla poltrona, con il telefono in mano. La sua salma riposa nel cimitero locale, nella tomba famiglia.

Lo ricordiamo con affetto e preghiamo per lui, certi che egli continuerà a guardarci con benevolenza e intercederà per noi.

P. VICTOR GRAMATOWSKI S.J. († 30 maggio 2004)

Mentre andiamo in stampa, è pervenuta la notizia che è venuto a mancare il P. Dr. Victor Gramatowski S.J. il 30 maggio u.s.

Archivista del Pontificio Istituto Polacco di Studi Ecclesiastici in Roma, svolse poi lo stesso ufficio nell'Archivio generale della Compagnia di Gesù, infine nell'Archivio della Pontificia Università Gregoriana e infine in questi ultimi anni nell'archivio della sua Provincia di Polonia a Varsavia.

Entrò nella nostra Associazione nel 1974, poco dopo il suo arrivo a Roma, e venne eletto nel convegno di Milano dello stesso anno 1974 membro del Consiglio fino al 1987 e di nuovo 1996-99. All'interno del Consiglio fu segretario nel 1974-76 e 1980-84, e organizzò per moltissimi anni la spedizione della rivista «Archiva Ecclesiae», un servizio umile, preciso e puntuale.

Partecipò a numerosi convegni dell'Associazione, anche con relazioni su esperienze archivistiche e sulle pubblicazioni di fonti storiche della sua amata patria, la Polonia.

Uniti nella preghiera e nel suffragio, lo ricordiamo con affetto e lo ringraziamo fraternamente per quanto ha operato per gli archivi e in seno all'Associazione.

NOTIZIE VARIE

* CAGLIARI. – Il 23 gennaio 2004, nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università, si è tenuto un convegno molto frequentato per la presentazione dei volumi e Cd-Rom dell'*Inventario Quinque Libri dell'Arcidiocesi di Cagliari*. Ai saluti del Magnifico Rettore, prof. Pasquale Mistretta, e dell'Arcivescovo Giuseppe Mani, sono seguiti gli interventi, moderati dalla Dr.ssa Ester Gessa, Direttrice della Biblioteca Universitaria. Il Presidente dell'Associazione Archivistica Ecclesiastica, Mons. Salvatore prof. Palese, ha brevemente rievocato il clima culturale e politico dentro il quale lo Stato italiano e gli Enti ecclesiastici hanno sviluppato la collaborazione per la tutela e fruizione degli archivi ecclesiastici, collocati ormai dentro il patrimonio nazionale d'Italia. Il Vice presidente della medesima, don Gaetano prof. Zito, ha ampiamente illustrato l'azione contemporanea si è espressa nell'opera sollecita dei vescovi diocesani e si è incentrata nelle parrocchie; azione pastorale che ora si alimenta della riscoperta delle vicende storiche della comunità per sostanziarsi di modalità educative corrispondenti alle culture delle popolazioni. Quindi il prof. Bruno Anatra, ordinario di Storia moderna della facoltà di lettere filosofia della locale Università, ha sottolineato la valenza sociale dei *Quinque Libri*.

Poi la Dr.ssa Carla Uras, Vice Direttrice dell'Archivio Storico Diocesano di Cagliari, ha illustrato la metodologia adoperata nella formazione dell'inventario dei *Quinque Libri*, e il Dr. Stefano Palmas, coordinatore dei servizi informatici dello stesso Archivio, ha presentato le

soluzioni date all'informatizzazione degli stessi e le prospettive della fruizione dei dati.

Il convegno ha segnato una tappa importante per la storia dell'Archivio cagliaritano, per la diocesi e per la città. È doveroso ricordare l'opera compiuta dal prof. Vincenzo Mario Cannas; va dato il merito a Mons. Tonino Cabizzosu dei aver portato il maggiore Archivio ecclesiastico della regione dentro la dinamica culturale dell'intera città, promovendo collaborazioni con l'Università, con il Comune cittadino e con la Facoltà teologica cagliaritana.

- * ACIREALE. - Il 3 marzo 2004, presso la Sala San Crispino si è svolta un incontro di studio su *Memoria storica e informatica: l'Archivio Storico Diocesano di Acireale* organizzata dallo stesso Archivio in collaborazione con il diocesano Ufficio dei Beni Culturali Ecclesiastici. La dott.sa Maria Concetta Gravagno ha illustrato il Fondo antico dell'Archivio Storico Diocesano, mentre gli attuali incaricati di questo Archivio, i nostri soci Don Giovanni Mammino e Don Giuseppe Arcidiacono hanno rispettivamente presentato nei dettagli un interessante CD informativo per gli utenti dell'Archivio e la descrizione dell'operazione compiuta nella digitalizzazione del Fondo antico. Infine una comunicazione del Dott. Domenico Ruggeri, della Archel Company srl di Catania, intratteneva i presenti sull'informatica a servizio degli archivi. A conclusione dell'incontro il l'Arcivescovo di Acireale, Mons. Pio Vittorio Vigo ha rivolto parole di rallegramenti per l'iniziativa realizzata, con l'augurio per il cammino futuro nella maggiore valorizzazione dell'Archivio vescovile.
- * TREVISO. - Il 10 marzo 2004 si è svolto a Treviso, nella chiesa di S. Gregorio, un seminario di studi su *La tutela dei beni culturali ecclesiastici. Esperienze di collaborazione in ambito locale*. La Dr. Francesca Cavazzana Romanelli del «Progetto Arca-Archivi storici della Chiesa veneziana» e Massimo Canella della Regione del Veneto hanno tenuto un intervento su «Interazione tra competenze, pubbliche ed ecclesiastiche, in tema di biblioteche e archivi ecclesiastici. il caso Veneto».
- * Il 2 aprile 2004 si è svolta a Venezia una giornata sul tema *Siti web per la cultura. Esperienze e modelli*, organizzata dall'Archivio patriarcale e dalla Fondazione Querini Stampalia onlus con la collaborazione dell'Unesco Venice Office - Regional Bureau for Science in Europe. nel

corso dell'incontro con relazioni e una tavola rotonda si sono affrontate le tematiche e i modelli di qualità per il web culturale e si è avuto un confronto tra le varie esperienze di numerosi istituti culturali cittadini. L'incontro tra l'altro è stato occasione per presentare al pubblico gli Archivi storici della Chiesa veneziana nella rete, il cui progetto culturale è stato illustrato dalla Dr. Francesca Cavazzana Romanelli. Il trasferimento in rete dell'intero sistema informativo è stato realizzato nell'ambito del progetto SIUSA, una delle sperimentazioni della Direzione generale per gli Archivi del Ministero per i beni culturali, grazie al sostegno della Gladys Krieble Delmas Foundation e del programma UNESCO - Comitati privati, nonché dell'impegno del Centro di ricerche informatiche per i beni culturali della Scuola normale superiore di Pisa. la banca dati è così disponibile tramite il sito dell'archivio patriarcale veneto alla pagina <<http://archpatr.191.it/frames/patrimonio/strummenti.htm>>.

- * TREVISO. - Mercoledì 21 aprile 2004 nel Palazzo Bomben di Treviso si è svolto un incontro-dibattito promosso dalla Fondazione Benedetto Studi Ricerche sul tema *7 aprile e dintorni: una città e il suo patrimonio storico tra distruzione e trasformazione*. La Dr. Francesca Cavazzana Romanelli, nostra socia, è intervenuta parlando sui danni bellici all'archivio del capitolo della cattedrale di Treviso e sui progetti di inventariazione e di recupero dei fondi ecclesiastici trevigiani.
- * NAPOLI – Il 7 maggio 2004, la Consulta regionale dei BB. CC. EE. Della Regione pastorale Campana, sotto la presidenza dell'Em.mo Card. Michele Giordano e dell'Ecc.mo Mons. Rocco Giuseppe Favale di Vallo della Lucania, ha trattato degli *Archivi storici diocesani: problemi e prospettive*, illustrati dal Presidente dell'Associazione, Mons. Salvatore Palese. L'incontro, promosso dal nostro socio Mons. Ernesto Rascato, incaricato regionale dei BB. CC. EE., ha visto riuniti i direttori degli archivi storici diocesani, gli incaricati diocesani dei BB. CC. EE., nonché i cancellieri delle curie vescovili della regione.
- * CHIETI. - Martedì 25 maggio 2004 sono stati inaugurati dall'Arcivescovo Menichelli i *nuovi locali dell'Archivio arcivescovile di Chieti*, alla presenza del Segretario della Pontificia Commissione dei beni culturali ecclesiastici, mons. Carlo Chenis, delle autorità regionali responsabili del settore e dell'archivista diocesano don Giuseppe Liberatoscioli, che ha introdotto e diretto gli interventi previsti dal programma. Il lavoro per

rendere più idonea la sede e le strutture destinato ad accogliere questo archivio arcivescovile con le sue ampie e consistenti 24 sezioni, ha impegnato a lungo, per molti anni, l'archivista e i suoi collaboratori, e - come ha sottolineato con soddisfazione l'archivista Liberatoscioli - si è trattato di un lavoro utilissimo per riscoprire «la nostra storia diocesana e le nostre radici». In occasione di questa inaugurazione è stato presentato il volume sul censimento degli archivi parrocchiali della Diocesi.

- * VITERBO. - Mercoledì 26 maggio 2004 è stato inaugurato ufficialmente il nuovo *Centro Diocesano di Documentazione per la storia e la cultura religiosa* della Diocesi di Viterbo. Il Centro, che ha la sua sede nel Palazzo dei Papi, ha riunito insieme l'Archivio diocesano, l'Archivio e la Biblioteca capitolare, la Biblioteca del seminario di Viterbo-Tuscania. Come ha illustrato all'inizio della cerimonia il direttore scientifico del Centro, il prof. Luciano Osbat, docente all'Università della Tuscia e nostro socio, questa realizzazione si presenta non solo assai rilevante dal punto di vista culturale, ma realizza in concreto un'organica operazione di salvataggio di una pregevole, ampia e consistente documentazione archivistica e libraria, che permette nel suo insieme e nelle sue parti il recupero della memoria civile e religiosa del territorio viterbese. La preghiera della benedizione è stata pronunciata da Mons. Lorenzo Chiarinelli, che ha appoggiato il progetto del centro fino alla sua realizzazione in una sede prestigiosa. Numerosissimo pubblico ha fatto corona alla cerimonia, conclusasi con un «brindisi» nella restaurata Sala del Conclave.

- * VENEZIA. - Si è conclusa presso cinque parrocchie della Diocesi veneziana la sperimentazione di un *titolario per la tenuta degli archivi parrocchiali correnti* e realizzato nell'ambito del progetto «Solo carte», avviato nel 2001, iniziata lo scorso gennaio. I materiali e gli strumenti predisposti da questo progetto sono disponibili attraverso il sito dell'archivio patriarcale e all'indirizzo <http://digilander.libero.it/solocarte/>
Per l'inizio dell'estate si prevede l'uscita della edizione degli inventari degli archivi delle antiche parrocchie di Cannaregio, iniziativa che vede la collaborazione dell'Archivio patriarcale con la Regione del Veneto e dello Studium Cattolico Veneziano. Questa pubblicazione, realizzata su supporto cartaceo e digitale, si propone come la prima di una collana che, progressivamente interesserà anche gli altri sestieri di Venezia.

A seguito dei corsi di aggiornamento tenuti su fonti ecclesiastiche, storia locale e didattica della storia, organizzati dall'Archivio Patriarcale, in collaborazione con l'Istituto per la ricerca educativa del Veneto (IRRE) tra il 2001 e il 2003, si sono realizzati con la partecipazione degli insegnanti delle scuole secondarie dei quaderni utilizzabili nella pratica docente: «Percorsi di didattica della storia. Fonti e materiali dell'Archivio storico del patriarcato di Venezia». Tali testi saranno a breve consultabili nel sito dell'Archivio patriarcale. Di tali testi si sta predisponendo l'edizione sia in forma di quaderno cartaceo che su supporto digitale.

- * ROMA. - Molti soci romani, specialmente appartenenti ad ordini religiosi, hanno partecipato alla presentazione del volume *Lo Stato pontificio tra Rivoluzione e resdtaurazione: istituzioni e archivi (1798-1870)*, di M. Calzolari e E. Grantaliano (Tipografia Pliniana, Selci-Lama PG), realizzata a cura dell'Archivio di Stato di Roma, nella sala Alessandrina del Palazzo della Sapienza.

- * NUOVI SOFTWARE PER ARCHIVI. - A conclusione della riunione del Consiglio dell'Associazione, il 31 maggio scorso, il responsabile dell'Archivio della Congregazione per la Dottrina della fede, don Alejandro Cifres, ha presentato il software prodotto per quell'Archivio, con finanziamento del Ministero per i BB. CC.: **SHADES** (Software for Historical Archives DEscription). È un programma appositamente disegnato per la descrizione, inventariazione e fruizione degli archivi storici. Attraverso la creazione di un database dinamico, consente di descrivere, secondo gli standard internazionali, tutti gli elementi che compongono l'archivio stesso: dall'ente responsabile, all'edificio, alla struttura logica e fisica dei depositi archivistici, alle unità archivistiche, i singoli documenti, gli oggetti vari, il materiale bibliografico, ecc.
Il software è dotato di un motore di ricerca, che consente di recuperare in maniera ordinata tutta l'informazione contenuta nel database. Prevede, inoltre, la possibilità di un riversamento delle informazioni in formato testo, permettendo così l'elaborazione di cataloghi e inventari a stampa e in formato web. Al database possono essere anche allegati, in sede di schedatura, dei file di testo (come descrizioni archivistiche lunghe, regolamenti, legislazione), oppure delle immagini, delle fotografie ed altro, laddove occorra l'inserimento di informazioni precedentemente elaborate che possano rendersi utili al completamento della descrizione.
Il software viene distribuito gratuitamente a tutti gli enti ecclesiastici che ne fanno richiesta.

* * * * *

L'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici della Segreteria generale della Conferenza Episcopale Italiana, in collaborazione con il Servizio Informatico della CEI, ha organizzato un Convegno per la presentazione del software CEI per il riordino e l'inventariazione dei complessi archivistici. Il Convegno si è svolto il 3 giugno 2004, presso due sedi (Roma e Bologna) tra loro collegate in videoconferenza.

Il software **CEI-AR** (CEI-ARCHIVI) raccoglie e rielabora l'esperienza di Arianna. È finalizzato a supportare il lavoro archivistico nei suoi aspetti principali di riordino e di descrizione della documentazione storica. È flessibile e perciò adattabile a diverse tipologie di archivio. Garantisce il rispetto degli standard e la possibilità di scambio dati rispetto ad altri applicativi.

CEI-AR non si differenzia, nella sostanza, da altri software, ugualmente indirizzati al riordino e alla descrizione. È dotato di una tipologia di scheda, la scheda fondo, che può essere utilizzata in fase di analisi. Mette a disposizione anche una scheda di aggregazione fisica, collegabile con la scheda fondo, che consente di rappresentare la collocazione dei documenti e anche di fornire una valutazione delle condizioni di conservazione. Seguono le schede relative al riordino e alla descrizione, fino alla gerarchia delle partizioni e sottopartizioni del fondo, alle unità e sottounità archivistiche.

A ciascuna delle tipologie informative è associato un vocabolario di controllo, che potrà essere nella maggior parte dei casi personalizzato.

Prossimamente sarà chiesto ai singoli archivi diocesani se desiderano aderire al progetto.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

RIVISTE

Comma - International Journal on Archives, 2003.1

Comma - International Journal on Archives, 2002.3-4

Convivium Assisiense, Ricerche dell'Istituto Teologico e dell'Istituto Superiore di Scienze religiose di Assisi, anno V (nuova serie), luglio-dicembre 2003, n. 2.

Bollettino dell'Archivio per la Storia del Movimento Sociale Cattolico in Italia, anno 38, gennaio-aprile 2003.

Flash, ICA (Conseil International des Archives), n. 2 décembre 2003

Flash, ICA, n. 3, avril 2004.

Association of Catholic Diocesan Archivists, Newsletter, vol. 19, n. 1, February 2004

LIBRI

CUSMANO Vincenzina – TURANO D., *Carteggio (1849-1882)*, a cura di Maria Teresa Falzone. Salvatore Sciascia Ed., Caltanissetta – Roma 2002, 159 pp.

CUSMANO Vincenzina, *Lettere al fratello Giacomo (1880-1888)*, a cura di Maria Teresa Falzone. Salvatore Sciascia Ed. Caltanissetta, Roma 2004, 555 pp.

d'ORSI Maria Filomena (a cura di), *Inventario Archivio di S. Maria in Silvis in Serracapriola* (=Diocesi di S. Severo, Archivio Storico Diocesano), Felice Miranda Editore, S. Severo 2004, 140;

d'ORSI Maria Filomena (a cura di), *Inventario Archivio Curiale* (=Diocesi di S. Severo, Archivio Storico Diocesano), Felice Miranda Editore, S. Severo 2004, 188;

d'ORSI Maria Filomena (a cura di), *Inventario Archivio del Capitolo cattedrale di S. Severo* (=Diocesi di S. Severo, Archivio Storico Diocesano), Felice Miranda Editore, S. Severo 2004, 314;

d'ORSI Maria Filomena (a cura di), *Inventario Archivio parrocchiale di S. Mercurio in Serracapriola* (=Diocesi di S. Severo, Archivio Storico Diocesano), Felice Miranda Editore, S. Severo 2004, 140;

FALZONE Maria Teresa, *Storia e spiritualità Cusmaniana. II La Vita Nuova. Antologia di testi cusmani*, Centro Studi e Animazione Cusmaniana, Palermo 2003, 478 pp.

MARTELLI Donatella, *L'Archivio Monsignor Luigi Martini. Inventario*, Gianluigi Arcari Editore, Mantova 2003, 518 pp. (Archivio di Stato di Mantova, Scuola di archivistica paleografia e diplomatica, Diocesi di Mantova, Istituto Mantovano di storia contemporanea, Provincia di Mantova);

NAITZA Susanna - TASCA Cecilia - MASIA Gianfranca (a cura di), *La Mappa Archivistica della Sardegna: II. Il Marghine, la Planargia, il Montiferru*, La Memoria Storica, Cagliari 2002, 952 pp. (Assessorato della Pubblica istruzione, beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, Servizio Beni Librari e Documentari, Editoria e Informazione).

- NOSARI Galeazzo (a cura di), *Mantova e l'episcopato mantovano nella prima metà del Duecento. Registro della mensa vescovile di Mantova 1215-1233*. Introduzione di Attilio Bartoli Langeli, E. Lui editore, Reggiolo (RE) 2004, 614 pp.
- ORSI Laura (a cura di), *Inventario Archivio parrocchiale di S. Severino abate in S. Severo* (=Diocesi di S. Severo, Archivio Storico Diocesano), Felice Miranda Editore, S. Severo 2004, 223 pp.

AVVISI

- * La QUOTA ASSOCIATIVA per l'anno 2004 è di € 26,00 e può essere versata con l'allegato conto corrente postale. Ricordarsi di porre la causale: «Per quota sociale 2004». Ringraziamo i soci che hanno già versato la quota.
- * Il volume di ARCHIVA ECCLESIAE, 45-46 (2002.2003), con gli atti del Convegno di Trento è in corso di distribuzione ai soci.

La sede della nostra Associazione:

Piazza San Calisto n. 16, 00153 Roma.
Non ha telefono né ore fisse di apertura.

Per chi desidera conferire con il Presidente:

Mons. Salvatore Palese
Pontificio Seminario Regionale Pugliese
Viale Pio XI, 70056 Molfetta (Bari)
telefono: 080 / 33.41.622 - fax: 080 / 33.52.682

La corrispondenza d'ufficio sia mandata al Segretario:

P. Emanuele Boaga
Via Sforza Pallavicini 10, 00193 Roma
telefono: 06 / 68.100.822 - fax: 06 / 68.30.72.00

Sito internet:

<http://www.archivaecclesiae.org>

*Stampato a cura della segreteria
Spedito nel mese di giugno 2004*